

## **Horst con la sua nuova opel** di Sabine Scho

horst con la sua nuova opel  
capitano, portaci con te, interno spazioso  
sei posti, sei cilindri, finestrino panoramico,  
che si estende fino agli  
sportelli, comfort automobilistico dei  
grandi americani, dalle grandissime  
ruote, tredici pollici con pneumatici superballon,  
larga bocca da pescecane, portabagagli  
immenso, illuminato, distanziata la  
carrozzeria-Ponton grazie alle sue forme accuratamente  
ricurve, lunga metri 4,8, paraurti  
con cromatura galvanica a caldo,  
al solo pensiero provoca galvaniche reazioni  
cutanee, protezione contro la corrosione, verniciatura  
bi-colore a pastello, distributori Opel ovunque, cartello  
universale della General Motors, Horst  
proprietario fiero, capitano di una Capitano L, un macchinone  
dotato di cannoni d'abbordaggio in corsa, terrorizza  
con la sua apparizione improvvisa le Señoritas sul bordo  
della strada, atletico avvoltoio del nuovo mondo, sempre troppo  
veloce, la Shell AG (sessanta centesimi al litro) – “e con questo  
hai fatto il pieno” – incoraggia il piacere di guida  
del conducente sul prato asfaltato, parco giochi  
campo di collaudo-Opel per terra per mare e per aria, vista  
dal ponte sull'autostrada, su alimentatori con enorme

estensione delle ali, velocità massima 140 chilometri orari  
cilindrata potente, il posto di lavoro dei pistoni, pan-sessualista  
in gita spumeggiante, nessuna sosta, Horst, nessuna ruggine, nessun  
nido, da nessuna parte, guarda in avanti, non indietro, con uno  
sguardo fisso all'arteria di grande comunicazione, nel divieto  
di sosta, d'inversione, di retromarcia, tracci i tuoi percorsi  
senza incroci obbligati e passaggi per centri abitati, fantoccio di paglia  
con una valigia di paglia nel baule si mobilita, rinuncia temporaneamente  
alla felicità domestica, Horst con la sua nuova Opel, che fa  
ballare la bocca da pescecane nella ventola di raffreddamento, nel vento,  
padrone della situazione, sottotenente della strada, manovra  
[socievolmente senza  
meta, si considera un signor-conduttore di signore, le figure  
più efficaci sul posto nel gioco della strada, portami con  
te, capitano nel lungo viaggio, portami con te  
nel caso d'incidente arriva la sicurezza stradale  
molte lesioni sono causate dal cruscotto  
spesso con esito irrimediabilmente mortale, si sa bene  
l'impatto all'ora di punta, l'impatto di distruzione che  
si compone di volume e velocità,  
cornicette di cromo si contorcono, radiatori scoppiano, scatole craniche  
sfondano i parabrezza, il passeggero accanto trancia con i denti  
il metallo del pannello porta-strumenti, mascella fratturata  
c'era una volta il mio pilota, tutto il modello un unico  
congegno con uno scopo solo: "premi sull'acceleratore  
supera il punto morto", magra consolazione per  
persone al volante, dopo sette decimi di un solo secondo  
– questo hanno dimostrato i burattinai di  
Detroit – tutto e finito, la gita rovinata, la sicurezza  
interiore perduta, passato il viaggio  
a Demimonde nel Chassis del demiurgo-  
Opel-diplomato, lo si sa bene, come  
tutto un giorno, darei volentieri salario  
rango e posizione per tornare indietro, "dipende  
solo da quanto costa la storia"

(trad. di T. Prammer)

20 marzo 2012